



**CONCETTO OPERATIVO
DI CURA E ASSISTENZA
CENTRO DIURNO TERAPEUTICO
“IL CALICANTO”**

Sommario

1.	Introduzione	3
2.	Scopo del Centro	3
3.	Gli obiettivi del Centro	3
4.	Attività e offerta creativo/terapeutica	4
4.1.	Premessa	4
4.2.	Obiettivi	4
4.3.	Le attività creativo/terapeutiche	4
5.	Concetto di cura delle demenze	5
5.1.	Definizione	6
5.2.	Obiettivi	6
6.	Concetto di nutrizione	6
6.1.	Premessa	6
6.2.	Obiettivo	6
6.3.	Modello nutrizionale: la dieta mediterranea	7
6.4.	Diete speciali	7
7.	Requisiti di ammissione	7
8.	Criteri di scelta o esclusione degli ospiti	7
9.	Luogo, spazi di vita e orari di apertura	8
10.	Igiene	8
11.	Sinergie e responsabilità	8
12.	Organigramma	9
13.	Team di cura e assistenza	9
15.	Supporto medico	9
16.	Costi e tariffe	10

1. Introduzione

Il Moesano conta 12 comuni, distribuiti su 2 valli, per un totale di circa 8'000 abitanti con una superficie di circa 500 km quadri. La Regione può contare su un discreto numero di posti letto in strutture di accoglienza per persone anziane ma era sprovvista di un Centro diurno.

Da qui la necessità e la volontà da parte di ACAM di voler creare un Centro diurno terapeutico per la Mesolcina che è in funzione da luglio 2012.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi e gestionali il Centro è gestito da ACAM che impiega il suo personale qualificato e con ampia esperienza nell'approccio con la persona anziana e conoscenza della realtà locale. Quindi il quadro di riferimento generale resta il concetto di cura e assistenza elaborato nel 2011 e regolarmente revisionato, approvato dall'ufficio dell'Igiene Pubblica GR di Coira. Il presente concetto operativo di cura e assistenza è quindi da considerarsi una sua appendice.

2. Scopo del Centro

Il Centro diurno terapeutico “il Calicanto” ha lo scopo di accogliere persone anziane che vivono al proprio domicilio (da soli o i propri cari) e che per vari motivi (patologie, senilità, ecc.) presentano limiti nella loro autonomia.

Nel Centro operano persone qualificate e formate all'accoglienza e alla conduzione di attività idonee alla casistica, operatrici socio sanitarie, operatrici socio assistenziali, infermiere, assistenti di cura e volontari. Il loro numero può variare in base al numero di utenti presenti ma è sempre garantito un numero minimo di presenza e una supervisione costante di un' infermiera. Il Centro rappresenta un aiuto concreto per i famigliari e le persone di riferimento che con il loro apporto partecipano al mantenimento a domicilio dell'anziano.

Il Centro è parte della rete di sostegno per le persone anziane e ammalate e collabora attivamente con tutti gli attori della rete sanitaria già presenti sul territorio.

3. Gli obiettivi del Centro

In sintonia con la missione dell'ACAM l'obiettivo principale del centro diurno è quello di fornire un servizio, in aggiunta a quelli già forniti dall'Associazione, che possa favorire ulteriormente la permanenza a domicilio delle persone anziane ed ammalate, in un ambiente protetto e sicuro che possa permettere all'ospite la massima libertà e autonomia.

A tale scopo il Centro si propone di:

- Alleviare, durante alcuni giorni della settimana, il carico di lavoro dei famigliari o le persone che normalmente offrono assistenza all'anziano
- Promuovere un sostegno concreto e morale alle famiglie e alle persone di riferimento
- Mantenere e quando possibile migliorare l'autonomia nelle attività strumentali del vivere quotidiano (IADL)
- Stimolare le capacità cognitive degli ospiti
- Creare un ambiente familiare e conviviale dove l'ospite possa sentirsi accolto e compreso a prescindere dai propri disturbi
- Rompere l'isolamento psico-sociale dell'ospite
- Rivalorizzare le capacità personali e il sentimento di utilità
- Favorire il riacciamento con il tessuto sociale della regione
- Osservare e monitorare lo stato di salute generale dell'ospite

4. Attività e offerta creativo/terapeutica

4.1. Premessa

Le attività del centro diurno sono sviluppate e tenendo sempre in considerazione la casistica e le caratteristiche di ogni singolo partecipante.

Vengono proposte soprattutto animazioni e atelier di gruppo. Durante le attività di gruppo, quegli ospiti con difficoltà e handicap particolari vengono seguiti individualmente da un operatore o viene loro proposta un'attività alternativa ad hoc.

4.2. Obiettivi

Gli obiettivi delle attività proposte sono molteplici e specifici. Ci sono obiettivi legati intrinsecamente all'attività stessa, e altri, i più importanti, specifici e pensati per ogni singolo ospite. La stessa attività, con un unico obiettivo generale avrà obiettivi individuali specifici e quindi verrà in parte trasformata o adattata ad ogni ospite tenendo conto delle sue difficoltà / handicap e dei suoi limiti. Per questo è importante conoscere in modo approfondito ogni ospite, la sua storia e le sue patologie.

Non vi sono obiettivi di produttività nelle attività del centro. Le attività e animazioni non devono mai mettere in difficoltà l'ospite, ma aiutarlo a evolvere entro i suoi limiti psicofisici.

4.3. Le attività creativo/terapeutiche

Nel Centro viene proposta una vasta scelta di attività che può variare a dipendenza del periodo, delle caratteristiche e delle capacità individuali dell'ospite. La giornata viene strutturata e programmata dalla Responsabile del Centro diurno con le collaboratrici in funzione al Centro.

Di seguito alcune delle principali attività proposte:

- Terapia di animazione con atelier (cucina, lettura, lavori manuali, disegno, ...)
- Preparazione e consumazione di un pranzo sano ed equilibrato
- Ginnastica di gruppo
- Ortoterapia
- Attività ricreative
- Organizzazione di animazione con gruppi esterni (teatro, musica, scuole, ...)
- Gruppi di attivazione della memoria
- Passeggiate
- Creazione di momenti conviviali e di scambio
- Preparazione e partecipazione a mercatini sul territorio con prodotti preparati al centro
- Gite
- Eventuali interventi di cure di base quando necessari
- Eventuali Interventi infermieristici quando necessari (somministrazione dei farmaci, controlli dello stato di salute, interventi di emergenza, ...)
- Eventuale organizzazione e coordinazione del trasporto degli ospiti dal e verso il Centro effettuato da volontari CRSGR

Attivazione della memoria:

Attività di tipo terapeutico con l'obiettivo principale di attivare e mantenere le capacità cognitive di ogni ospite. Possono venir formati dei gruppi specifici a dipendenza del livello cognitivo e delle caratteristiche dell'ospite.

Un gruppo si basa unicamente su esercizi orali e visivi (per quegli ospiti con problemi di vista, emiparalisi o forti tremori che impediscono loro di scrivere) e un gruppo più elaborato per chi ha problemi di minore entità. Vengono esercitate la memoria episodica, visiva, autobiografica, semantica, tattile e olfattiva attraverso cruciverba, memory, scatole tattili / olfattive, canzoni e racconti.

Attività motorie:

Il gruppo viene diretto da operatori con una formazione specifica e ha come obiettivi il mantenimento dell'attività e rinforzo muscolare, migliorare la coordinazione, la propriocezione e la funzione cardiovascolare. Durante le attività viene inoltre promossa la collaborazione tra gli ospiti.

Per lo svolgimento delle attività vengono utilizzati attrezzi e supporti come per esempio: palloni, cerchi in gomma, tessuti, corde, ecc. Come già citato in precedenza le attività sono adattate all'ospite prestando attenzione a non oltrepassare il limite di ognuno di essi. Nel caso di ospiti con gravi problemi motori vengono proposte altre attività come letture o passeggiate.

Attività ricreative:

In genere il pomeriggio vengono proposte attività e animazioni di tipo creativo come il disegno, lavori manuali, cucito, lavori col legno, cucina, lana infeltrita e di tipo ludico e conviviali come giochi di società, passeggiate canti e danze. Regolarmente vengono invitati gruppi musicali o scuole elementari che presentano piccoli spettacoli o canti corali.

I lavori manuali sono spesso legati alla stagione in corso. In autunno vengono preparati oggetti che verranno venduti ai mercatini di Natale. Con il ricavato, in primavera viene effettuata una gita di un giorno interno molto apprezzata dagli ospiti. Questo da un senso di concretezza all'attività stessa trasmettendo un senso di utilità e integrazione all'ospite.

Ortoterapia:

Un piccolo orto con posizione rialzata facilitata di legumi e verdure viene creato e accudito ogni anno dagli ospiti con la supervisione di una collaboratrice con formazione specifica. I suoi prodotti vengono preparati e consumati dagli ospiti direttamente al centro.

Cucina:

Atelier di cucina sono organizzati regolarmente. Agli ospiti viene chiesto un aiuto nella preparazione di pietanze come torte, biscotti, gnocchi, insalate di frutta e altro. Per motivi di sicurezza gli ospiti si occupano unicamente della loro preparazione e non della loro cottura.

5. Concetto di cura delle demenze

Come descritto precedentemente in questo documento, il nostro Centro diurno ha come funzione e obiettivo principale lo sgravio delle famiglie che si occupano a domicilio di parenti anziani. Ciononostante il tipo di utenza che frequenta il centro può presentare anche deficit cognitivi questo ci impone di prestare un'attenzione particolare verso questo tipo di casistica.

5.1. Definizione

La demenza consiste in un disturbo delle funzioni cognitive, di natura psico-organica, caratterizzato dalla compromissione iniziale della memoria di lavoro e in seguito anche della memoria a lungo termine.

Questa condizione è spesso associata ad episodi depressivi, alterazioni della personalità, apatia, inerzia e rallentamento psicomotorio. Con l'evolvere della patologia, possono presentarsi anche disturbi del linguaggio quali afasie e anomie, o aprassie ovvero l'incapacità a compiere banali e quotidiane funzioni comportamentali (come allacciare i bottoni della camicia o i lacci delle scarpe, usare le posate,...). Tutto ciò può compromettere l'autonomia della persona affetta da demenza, e deve in modo individuale, essere tenuto presente nella presa a carico dell'ospite del Centro.

5.2. Obiettivi

Il mantenimento dell'autonomia della persona anziana è al centro degli obiettivi di cura dell'ospite con una diagnosi di demenza.

Ogni intervento, unico e strettamente specifico, deve essere rivalutato di volta in volta poiché dipende dallo stato di salute dell'ospite. Questo stato può anche variare in breve tempo. Per questo è fondamentale nell'arco della giornata rivalutare la situazione per agire nel modo più appropriato possibile.

Attraverso l'osservazione delle attività e dei gesti quotidiani, il collaboratore deve saper riconoscere l'evoluzione dello stato patologico e dei suoi sintomi per adattare gli interventi e la nostra attitudine. È essenziale individuare e mantenere il più a lungo possibile le risorse dell'ospite. Stimolare e motivare l'anziano perché compia tutto quello che è in grado di fare senza sostituirci a lui, anche se questo comporta un dispendio di energie e tempo maggiore. All'interno del Centro sono stati adottati sistemi di sicurezza e tutela della salute specifici anche per la gestione degli ospiti affetti da demenze, le animazioni e le attività creativo/terapeutiche vengono anch'esse adattate a questa casistica come pure l'utilizzo di ausili e dispositivi per permettere all'ospite di svolgere al meglio le attività al Centro.

6. Concetto di nutrizione

6.1. Premessa

I pranzi e le merende vengono preparati direttamente nella cucina del centro dall'equipe di collaboratori con l'aiuto parziale degli ospiti. La preparazione di questi sono quindi parte integrante del programma di attività del centro. Si cerca di proporre un pasto sano e equilibrato.

6.2. Obiettivo

Attraverso l'esperienza maturata negli anni da ACAM si è potuto constatare che il cibo rappresenta per la persona anziana uno degli ultimi piaceri della vita, soprattutto per gli utenti affetti da demenze in stadio avanzato. Il nostro primo obiettivo è dunque quello di proporre dei piatti gustosi, sani ed equilibrati che si accostano il più possibile alle tradizioni culinarie regionali. Piatti semplici, con prodotti freschi e ricette nostrane.

6.3. Modello nutrizionale: la dieta mediterranea

Volendo rimanere il più vicino possibile allo stile di vita e alle tradizioni (culinarie) della regione, ci è sembrato evidente prendere come modello la dieta mediterranea. In questo tipo di regime alimentare predominano gli alimenti di origine vegetale quali cereali e derivati, frutta, verdura, ortaggi e olio d'oliva, mentre è più contenuto il consumo di alimenti di origine animale. A tale tipo di dieta viene riconosciuta la capacità di prevenire l'obesità, il diabete di tipo 2, le patologie cardiovascolari e la prevenzione dei tumori. I piatti sono sempre preparati con prodotti freschi dell'orto del Centro diurno o acquistati settimanalmente.

6.4. Diete speciali

Nella scelta dei menù si tiene ovviamente conto delle necessità e patologie specifiche di ogni ospite. Vengono preparati piatti per diabetici o poveri di sale. Grazie alla valutazione iniziale di ogni ospite siamo a conoscenza di eventuali allergie alimentari, problemi di deglutizione (come ad esempio per ospiti affetti da disfagia o morbo di Parkinson,) e/o di masticazione. È importante tener conto del livello di autonomia di ogni ospite e cercare di migliorarlo o almeno mantenerlo. L'anziano deve potersi nutrire da solo e a questo scopo, il cibo deve essere preparato per facilitare l'assunzione.

Per questi ospiti con disabilità funzionali abbiamo in dotazione dispositivi per facilitare l'alimentazione come ad esempio posate con impugnature ergonomiche.

Il consumo di alcool in tutte le sue forme è vietato dal Centro.

7. Requisiti di ammissione

Sono ammessi al centro i candidati che rispettano i seguenti requisiti:

- Anziani in età AVS o persone non in AVS ma con lievi ritardi mentali
- Deficit psicomotorio secondo il fabbisogno delle cure tra grado 0 e grado 12 (scala BESA)
- Consenso informato da parte del richiedente o di un suo rappresentante legale

8. Criteri di scelta o esclusione degli ospiti

Prima di ogni ammissione al Centro la responsabile del Centro diurno esegue una valutazione del richiedente che tiene conto dei vari aspetti biologici, psicologici, sociali e culturali. La valutazione viene eseguita con l'ausilio dello strumento standard riconosciuto RAI-HC il quale permette di stabilire il grado di dipendenza dell'ospite attraverso la scala BESA. Raccolte le informazioni necessarie, coinvolgendo tutti gli attori come il medico curante, curatori o servizi sociali ed eventualmente i famigliari e/o conoscenti e si accolgono le richieste tenendo conto delle seguenti priorità:

- Utenti con deficit psicomotorio
- Utenti seguiti costantemente dai famigliari i quali necessitano uno sgravio
- Utenti con disturbi cognitivi per i quali le attività proposte dal centro risultano indicate
- Utenti a rischio di isolamento sociale che potrebbe pregiudicare il mantenimento del domicilio
- Utenti con un potenziale di recupero nelle IADL

Sono per contro esclusi utenti con un alto grado di indipendenza.

9. Luogo, spazi di vita e orari di apertura

Il Centro diurno si trova a Cama, all'interno della sede ACAM. Gli spazi interni sono stati ricavati riattando e adattando parte della struttura esistente. Tutti i locali sono stati approvati da Pro Infirmis Grigioni e ritenuti a norma per l'accesso a disabili e dalla polizia del fuoco per le norme anti incendio. Nel dettaglio il centro è così composto:

- Un atrio con appendiabiti e spazio per depositare eventuali mezzi ausiliari
- Una cucina di tipo familiare attrezzata per cucinare fino a 12-15 pasti
- Un'ampia sala da pranzo dove possono prendere posto comodamente 12 persone
- Un servizio igienico con doccia agibile con la sedia a rotelle
- Un grande soggiorno con tavoli e sedie per attività, divano e poltrone e ampio spazio libero per attività di movimento
- Una camera con letto medicale
- Un ampio giardino attrezzato con tavoli e sedie e zone d'ombra e zona orto completamente recintato
- Diversi parcheggi per gli accompagnatori.

Il Centro è aperto due giorni alla settimana dalle 09.00 alle 17.00 e può accogliere fino a 12 ospiti al giorno.

In generale gli ospiti hanno la possibilità di frequentare il centro una o più volte alla settimana. In casi particolari la frequenza può essere subordinata al grado di difficoltà cognitiva e somatica dell'ospite.

10. Igiene

Per le questioni igieniche si fa riferimento alle procedure di igiene contenute nel concetto di cura e assistenza ACAM con l'aggiunta di procedure specifiche per la gestione del Centro descritte nello standard “Igiene Centro diurno terapeutico “il Calicanto”.

11. Sinergie e responsabilità

Come già precedentemente descritto, il Centro occupa alcuni locali della sede ACAM, ed è per questo che sono facilitate le seguenti sinergie tra i due servizi:

- L'ACAM garantisce la presenza costante di almeno un'infermiera durante gli orari di ufficio, e fuori da questi è raggiungibile telefonicamente dalle 07.00 alle 20.00, questo permette agli ospiti del centro diurno di contare su una sorveglianza infermieristica durante tutta la loro permanenza. Inoltre in questo modo sono garantiti eventuali interventi di pronto soccorso
- Le collaboratrici, che prestano servizio nel Centro, sono le stesse che nei giorni di chiusura intervengono presso gli utenti ACAM a domicilio creando i presupposti per un'intesa e una fiducia ancora maggiore
- Tutti i collaboratori ACAM svolgono regolarmente, come indicato dal mandato di prestazioni stabilito con il Cantone, svariati corsi di formazione e aggiornamento professionale prevalentemente nel campo della senilità. Quindi le collaboratrici del centro diurno possono vantare un bagaglio esperienziale e teorico di tutto riguardo.
- Nei compiti della responsabile del Centro diurno figurano:
 - la gestione dei volontari dei trasporti
 - la valutazione degli ospiti e la stesura della documentazione per le casse malati

Concetto operativo di cura e assistenza Centro Diurno terapeutico “il Calicanto”

- la redazione delle cartella di cura
- la gestione della cassa del Centro
- l'organizzazione delle attività e delle giornate del Centro

L'ACAM mette a disposizione i supporti informatici per lo svolgimento delle sopraccitate mansioni.

- La contabile dell'ACAM si occupa della fatturazione degli ospiti del Centro Diurno

12. Organigramma

L'organigramma a cui fa capo il Centro diurno terapeutico “il Calicanto” è quello di ACAM, regolarmente aggiornato.

13. Team di cura e assistenza

La conduzione del Centro è affidata alla Responsabile del Centro diurno coadiuvata da un team di collaboratori ACAM. Il team è composto da diverse figure professionali quali:

- Infermiera Responsabile del Centro diurno
- Assistenti di cura
- Operatrici socio-assistenziali
- Operatrici socio-sanitarie
- Aiuti familiari
- Assistenti domiciliari
- Volontari

Si presta particolare attenzione all'adeguata formazione delle collaboratrici in funzione al Centro. Di seguito un elenco di alcune delle formazioni e corsi frequentate:

- gestione di gruppi di attivazione della memoria
- ortoterapia
- gestione dell'aggressività in persone affetti da demenza
- la depressione e la solitudine dell'anziano

Durante la presenza degli ospiti nel Centro è garantita la presenza o la reperibilità immediata della Responsabile e/o un'infermiera.

Sono organizzate regolarmente riunioni di team del Centro diurno e una riunione annuale con i volontari che si occupano dei trasporti degli ospiti del Centro diurno.

14. Sicurezza e tutela della salute

La sicurezza e la tutela della salute dei dipendenti e degli ospiti del Centro è un aspetto di primaria importanza per questo ACAM ha sviluppato un apposito “Manuale del sistema di gestione della sicurezza e tutela della salute per il Centro diurno”. All'interno del manuale sopraccitato sono descritte le responsabilità e le regole di sicurezza e tutela della salute in modo dettagliato.

15. Supporto medico

Il Centro si avvale di accordi con medici per il supporto medico in caso di urgenza o necessità. Di seguito gli accordi in vigore:

**Concetto operativo di cura e assistenza
Centro Diurno terapeutico “il Calicanto”**

- Medico di supporto: Dr. Dieter Suter
- Medico psichiatra: Dr. Ssa Mangione Barandun Maria Pia

Le procedure in caso di emergenza sono descritte nel “manuale di gestione della sicurezza e tutela della salute del Centro diurno”.

16. Costi e tariffe

La partecipazione a carico dell'ospite e l'importo tariffale vengono aggiornati costantemente dal Comitato ACAM e sono riportati nel documento “tariffe Centro diurno”.

Ogni giornata di presenza oltre all'assistenza e le attività precedentemente descritte comprende anche il pranzo e uno spuntino.

L'eventuale trasporto viene coordinato da ACAM ed è eseguito da volontari secondo le direttive emanate dal servizio trasporti della Croce Rossa Grigioni.

La fatturazione degli interventi infermieristici e di cure di base avviene secondo la convenzione prevista con le casse malati.